

“Sogni di Sogni”. Le Fotografie Oniriche e Surreali di Robert e Shana Parkeharrison

a cura di S. Vasta,

Timeoutintensiva i.Change Openproject

Robert Parkeharrison è un fotografo nato in Missouri nel 1968, meglio conosciuto per il suo lavoro con la moglie **Shana Parkeharrison**, nata nel 1964 a Tulsa, Oklahoma. **La coppia di fotografi americani** ci trasporta in una **dimensione onirica e surreale** dove tutto sembra possibile e liricamente auspicabile. Attraverso la fotografia, il collage, il fotoritocco, la propria partecipazione alle scene costruite, ed altre tecniche fotografiche, hanno realizzato vari progetti.



Molto famosi nel loro paese, sono dei fabbricanti di sogni e piccole utopie.

Il loro lavoro, tra l'altro conservato nel Museo Nazionale di Arte Americana presso la Smithsonian Institution e la George Eastman House, attingendo alla fantasia surreale, **associa set elaborati ad un impeccabile senso ironico**, nell'affrontare questioni delicate quali la **distruzione della terra per mezzo dell'eccessivo sfruttamento e la responsabilità dell'uomo**. Attraverso l'opera dei Parkeharrison traspare quindi una

costante preoccupazione per le tematiche ambientali. Le fotografie del duo, immaginano un possibile scenario che ci costringe a riflettere su quello che stiamo facendo e quello che abbiamo fatto nella conservazione del nostro patrimonio naturale.



“Le nostre fotografie raccontano storie di sconfitta, lotta umana e personale esplorazione, all'interno di paesaggi segnati dalla tecnologia e dallo sfruttamento eccessivo. Ci sforziamo nel collegare metaforicamente e poeticamente azioni

laboriose, rituali idiosincratici e macchine strane con storie che rappresentano la nostra esperienza moderna."

I temi indagati sono piuttosto prossimi all'uomo travagliato dal suo bisogno di controllo totale, schiavo del bisogno di potere, perso nel tentativo di plasmare se stesso e la natura intorno a se, inseguendo una idea labile e cadente di universo.

Il loro ultimo libro *"The Architect's Brother"* è stato nominato uno dei dieci migliori libri di fotografia dell'anno 2000 dal New York Times, e ha messo a punto una poetica seducente dei tentativi umani di dominare la natura.



"The Architect's Brother" ci illustra un **personaggio chiamato "Everyman"** che vive in scenari angoscianti scaturiti dalla distruzione paesaggistica. Questo signore anonimo, che potrebbe essere chiunque di noi, è **costretto costantemente a reinventare il rapporto con la natura** improvvisando sempre nuove modalità per rimettere a posto il vento, le nuvole, la terra e le stelle.



Le immagini raccontano, mediante la bellezza dell'impossibile e del mito, il tentativo da parte dell'uomo di imitare la natura, di ricrearla dal nulla e la dolce **tristezza data dalla consapevolezza dell'impossibilità di compiere questa magia**. La rincorsa all'espansione delle proprie facoltà fisiche, sentite come un limite alla realizzazione di un io sempre più grande del percepito, si scontra con il **muro dell'incapacità di ricreare la perfezione del mondo naturale**.

In attesa che le loro opere, misto di fotografia, collage ed illustrazione,

possano esser visibili anche in qualche museo o galleria italiana è vivamente consigliato l'acquisto di **Beginnings**, un catalogo della Catherine Edelman Gallery confezionato attraverso la piattaforma del sito blurb.com.

Al loro sito potete vedere i loro ultimi lavori e la loro Biografia:

<http://www.parkeharrison.com/>

Beginnins lo potete sfogliare
qui ed eventualmente
acquistarlo:
<http://www.blurb.com/books/1528974>

© Le Foto sono di
proprietà di **Robert e
Shana Parkeharrison**
Tutti i Diritti Riservati.

Si Ringraziano gli Autori

